

Ha scelto la parte MIGLIORE

QUARESIMA 2023

**TRACCIa PER LA CELEBRAZIONE DEL
SACRAMENTO DELLA RiCONCILIaZIONE
CON GLi ADOLESCENTi**

INTRODUZIONE

SCEGLIERE IL BENE

Il celebre episodio delle tentazioni apre ogni anno la Quaresima, tempo di deserto, condotti dallo Spirito. Gesù, tentato dal diavolo, è "messo alla prova", è posto nella condizione di dover scegliere. L'alternativa è tra una vita spesa in obbedienza al Padre e tra una vita che si autodetermina. Scegliere il bene, per Gesù, ha significato scegliere il Padre, scegliere di essere Figlio. La tentazione consiste infatti nell'instillare la sfiducia nei riguardi del Signore, dubitando della sua bontà. Il tentatore insinua il dubbio che Dio non voglia davvero la nostra felicità. Scegliere il bene è quindi scegliere di fidarsi del Padre, come ha fatto Gesù.

Canto iniziale d'invocazione allo Spirito

Possiamo utilizzare questo canto oppure un altro che siamo soliti cantare con il gruppo adolescenti.

*Invochiamo la tua presenza vieni Signor,
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni consolatore e dona pace ed umiltà.
Acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te.*

***Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi!
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi, Maranathà, vieni su noi, Spirito
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi!
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.***

*Invochiamo la tua presenza, vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori e dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te.*

***Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi!
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi, Maranathà, vieni su noi, Spirito
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi!
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.***

Primo momento

PREGHIAMO INSIEME CON LE PAROLE DEL SALMO 40 (10-15)

*Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.*

*Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea.*

*Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;
il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre,*

*perché mi circondano mali senza numero,
le mie colpe mi opprimono e non riesco più a vedere:
sono più dei capelli del mio capo,
il mio cuore viene meno.*

*Dégnati, Signore, di liberarmi;
Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*Siano svergognati e confusi
quanti cercano di togliermi la vita.
Retrocedano, coperti d'infamia,
quanti godono della mia rovina.*

Canto al Vangelo – Lode a te, o Cristo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

*Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (4,1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: "Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane". Ma egli rispose: "Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*". Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: "Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede*". Gesù gli rispose: "Sta scritto anche: *Non tentare il Signore Dio tuo*".

Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: "Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai". Ma Gesù gli rispose: "Vattene, satana! Sta scritto: *Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto*". Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

COMMENTO AL VANGELO DI PADRE ERMES RONCHI

Suggeriamo le parole di padre Ermes Ronchi come provocazione per un breve commento alla Parola che possa introdurre al momento successivo dell'esame di coscienza. Possiamo soffermarci maggiormente su una frase oppure proporlo nella sua interezza.

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. La tentazione? Una scelta tra due amori. Vivere è scegliere. La tentazione ti chiede di scegliere la bussola, la stella polare per il tuo cuore. Se non scegli non vivi, non a pieno cuore. Al punto che l'apostolo Giacomo, camminando lungo questo filo sottile ma fortissimo, ci fa sobbalzare: considerate perfetta letizia subire ogni sorta di prove e di tentazioni. Quasi a dirci che essere tentati forse è perfino bello, che di certo è assolutamente vitale, per la verità e la libertà della persona.

L'arcobaleno, lanciato sull'arca di Noè tra cielo e terra, dopo quaranta giorni di navigazione nel diluvio, prende nuove radici nel deserto, nei quaranta giorni di Gesù. Ne intravvedo i colori nelle parole: stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Affiora la nostalgia del giardino dell'Eden, l'eco della grande alleanza dopo il diluvio. Gesù ricostruisce l'armonia perduta e anche l'infinito si allinea. E nulla che faccia più paura.

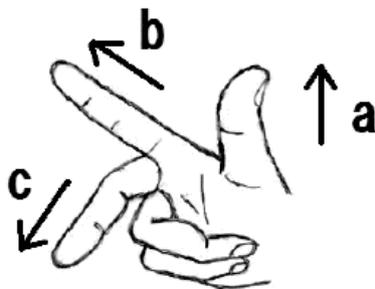
Ma quelle bestie che Gesù incontra, sono anche il simbolo delle nostre parti oscure, gli spazi d'ombra che ci abitano, ciò che non mi permette di essere completamente libero o felice, che mi rallenta, che mi spaventa: le nostre bestie selvatiche che un giorno ci hanno graffiato, sbranato, artigliato. Gesù stava con... Impariamo con lui a stare lì, a guardarle in faccia, a nominarle. Non le devi né ignorare né temere, non le devi neppure uccidere, ma dar loro un nome, che è come conoscerle, e poi dare loro una direzione: sono la tua parte di caos, ma chi te le fa incontrare è lo Spirito Santo. Anche a te, come a Israele, Dio parla nel tempo della prova, nel deserto, lo fa attraverso la tua debolezza, che diventa il tuo punto di forza. Forse non guarirai del tutto i tuoi problemi, ma la maturità dell'uomo consiste nell'avviare un percorso, con pazienza (tu maturi non quando risolvi tutto, ma quando hai pazienza e armonia con tutto). Allora ti accorgi che Dio parla a te nella fragilità e che lo Spirito è colui che ti permette di re-innamorarti della realtà tutta intera, a partire dai tuoi deserti.

PER PREPARARSI ALLA CONFESSIONE

Come ci è stato presentato nella traccia consegnata per il Tempo di Avvento, ricordiamo sempre i tre momenti della confessione:

1. ringraziamento (Signore, ti ringrazio per _____),
2. confessione dei peccati (Signore, ti chiedo perdono per _____),
3. l'impegno nella vita di fede (Signore, mi impegno a _____).

Suggeriamo di vivere l'esame di coscienza attraverso la regola della mano destra: IO, GLI ALTRI, DIO.



A. DIO: "Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai"

Il primo dito è il pollice verso l'Alto. L'esame di coscienza parte da Dio, ora guarda alla croce e lasciati provocare dalle seguenti domande:

- Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno?
- Partecipo alla Messa?
- Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?
- Ho nominato invano Dio?
- Mi sono vergognato di dimostrarmi cristiano?
- Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?
- Mi ribello davanti ai disegni di Dio?
- Pretendo che egli compia la mia volontà?

B. GLI ALTRI: "Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede".

Il secondo dito è l'indice che indica. Ora sposta lo sguardo sugli altri e lasciati provocare dalle seguenti domande:

- So perdonare e aiutare il prossimo?
- Sono invidioso, collerico, parziale?
- Ho cura dei poveri e dei malati?
- Sono onesto e giusto con tutti o alimento la "cultura dello scarto"?
- Ho istigato altri a fare il male?
- Onoro e rispetto i miei genitori?
- Rispetto l'ambiente?

C. IO: "Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane"

Il terzo dito è il medio e il movimento è "dagli altri a me". Lasciamoci provocare dalle seguenti domande:

- Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?
- Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?
- Come uso il mio tempo?
- Sono pigro? Voglio essere servito?
- Medito vendette, nutro rancori oppure sono mite, umile, costruttore di pace?

Momento centrale - la confessione

Lasciando una leggera musica di sottofondo (facoltativo), lasciamo che gli adolescenti vivano con calma e libertà il momento della confessione personale.

Terzo momento - il ringraziamento dopo la confessione

Con un atteggiamento interiore di fiducia che proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, raccolgo dall'altare una piccola bottiglietta di vetro contenente della sabbia, a ricordarci dei nostri giorni nel deserto e del nostro impegno a scegliere il bene come ha fatto Gesù. È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.

Pregiera (individualmente dopo la confessione, o se c'è la possibilità di farlo, da recitare insieme)

*Grazie Signore Dio!
Il tuo amore è più grande del mio peccato.
Tu mi hai liberato dalla colpa.
Tu mi hai donato un cuore nuovo.
Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.
A Te la gloria, o Signore e la lode nei secoli eterni!*

*Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.
Amen*

Canto finale - Il canto dell'amore (se c'è la possibilità di farlo)

Possiamo utilizzare questo canto oppure un altro che siamo soliti cantare con il gruppo adolescenti.

*Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.*

*Sono io che ti ho fatto e plasmato,
ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore.*

*Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori,
io sarò con te dovunque andrai.*

*Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già.
Aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità.*

*Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori,
io sarò con te dovunque andrai.*